



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 67

15 marzo 2018

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- le Raccomandazioni del Mediatore europeo del 9.2.2018 nel caso OI/2/2017/TE sulla Trasparenza del processo legislativo del Consiglio;
- lo studio del Parlamento europeo del 2.2.2018 "*Prospects for e-democracy in Europe*";
- la Comunicazione della Commissione europea del 24.01.2018 sulla guida per l'applicazione del regolamento sulla protezione dei dati;
- lo studio del Parlamento europeo dell'11.1.2018 "*The (ir-)revocability of the withdrawal notification under Article 50 TEU*".

Per il **Consiglio d'Europa** segnaliamo le seguenti risoluzioni e raccomandazioni:

dell'**Assemblea parlamentare**:

- la Raccomandazione 2123 del 26.01.2018, "Rafforzare le regole internazionali contro il commercio di beni usati per torture o pene capitali";
- la Risoluzione 2206 e la Raccomandazione 2122 del 26.01.2018, "L'immunità giurisdizionale delle organizzazioni internazionali e i diritti del loro personale";
- la Risoluzione 2204 del 25.01.2018, "Proteggere i bambini coinvolti nei conflitti armati";
- la Risoluzione 2202 del 25.01.2018, "Il processo di pace Israele-Palestina: il ruolo del Consiglio d'Europa";
- la Raccomandazione 2121 del 24.01.2018, "Per una convenzione europea sulla professione forense";
- la Risoluzione 2199 e la Raccomandazione 2120 del 24.01.2018, "Verso un quadro per una moderna *governance* dello sport";
- la Risoluzione 2198 e la Raccomandazione 2119 del 23.01.2018, "Le conseguenze umanitarie della guerra in Ucraina";
- la Risoluzione 2197 del 23.01.2018, "Per un reddito di cittadinanza di base";
- la Risoluzione 2196 e la Raccomandazione 2118 del 23.01.2018, "La protezione e la promozione delle lingue regionali o minoritarie in Europa";

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 22.02.2018, C-328/16, *Commissione c. Grecia*, sulla condanna della Grecia per ritardo nell'attuazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane;

- 22.02.2018, C-336/16, *Commissione c. Polonia*, sulla violazione da parte della Polonia del diritto dell'UE sulla qualità dell'aria;
- 22.02.2018, C-103/16, *Porrás Guisado*, sul licenziamento di lavoratrici gestanti a seguito di un licenziamento collettivo;
- 21.02.2018, C-132/17, *Peugeot Deutschland*, sulla nozione di "servizio di media audiovisivi" e sulla libera prestazione di servizi;
- 21.02.2018, C-518/15, *Matzak*, sulle nozioni di orario di lavoro e di periodo di riposo e sulla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- 6.02.2018, C-359/16, *Altun e a.*, sull'esclusione, in caso di frode, dell'applicazione del certificato di previdenza sociale dei lavoratori distaccati;
- 25.01.2018, C-360/16, *Hasan*, sulla determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo e sulle modalità e termini per la formulazione di una richiesta di ripresa in carico dopo il rientro illegale del cittadino dello Stato terzo in uno Stato membro che ha operato un trasferimento;
- 25.01.2018, C-473/16, *F*, sul ricorso a test psicologici ai fini del riconoscimento dello status di rifugiato e sull'accertamento dell'orientamento sessuale come ingerenza proporzionata nella vita privata;
- 25.01.2018, C-498/16, *Schrems*, sulla nozione di consumatore e sulla cessione tra consumatori di diritti da far valere nei confronti del medesimo professionista;
- 23.01.2018, C-367/16, *Piotrowski*, sul mandato d'arresto europeo emesso nei confronti di un minore e sul divieto di consegna nel caso non abbia raggiunto l'età richiesta per essere considerato penalmente responsabile dei fatti all'origine del mandato emesso nei suoi confronti;
- 18.01.2018, C-270/16, *Ruiz Conejero*, sul licenziamento di un lavoratore in ragione di assenze intermittenti dal lavoro, sebbene giustificate, dovute a malattie imputabili alla disabilità di cui soffre;
- 16.01.2018, C-249/17, *E*, sul rimpatrio di un cittadino di uno Stato terzo con diritto di soggiorno regolare, rilasciato da uno Stato membro, da parte di un altro Stato membro per motivi di sicurezza pubblica e sui diritti di tale cittadino;

e le conclusioni dell'**Avvocato generale**:

- 11.01.2018, C-673/16, *Coman e a.*, sul diritto di ingresso e di soggiorno di un cittadino di uno Stato terzo coniuge dello stesso sesso di un cittadino dell'UE.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 30.01.2018, *Etute c. Lussemburgo* (n. 18233/16), sull'assenza di una possibilità di ricorso in tema di liberazione condizionale;
- 30.01.2018, *Sekmadienis Ltd. c. Lituania* (n. 69317/14), sull'ammenda inflitta ad una impresa per aver fatto pubblicità di alcuni vestiti utilizzando immagini di personaggi religiosi;
- 30.01.2018, *Enver Şahin c. Turchia* (n. 23065/12), sulla mancanza di una valutazione concreta e individualizzata dei bisogni di uno studente handicappato per garantire l'accessibilità dei locali universitari.
- 25.01.2018, *J.R. e altri c. Grecia* (n. 22696/16), sulla detenzione di un richiedente asilo per trenta giorni in un Hotspot, nell'ambito degli accordi EU- Turchia, ritenuta non costituire una violazione della Convenzione;
- 25.01.2018, *Bikas c. Germania* (n. 76607/13), sulla determinazione dell'entità della pena che tiene conto di infrazioni per cui il ricorrente non era stato condannato, ritenuta non costituire una violazione della Convenzione;
- 23.01.2018, *Magyar Kétfarkú Kutya Párt c. Ungheria* (n. 201/17), sulla sanzione inflitta ad un partito politico che aveva messo a disposizione degli elettori un'applicazione per telefono mobile che permetteva di scambiare foto anonime delle schede elettorali da loro votate;

- 23.01.2018, *Kuchta c. Polonia* (n. 58683/08), sulla condanna emessa in base alle dichiarazioni di un coaccusato senza possibilità di controinterrogatorio;
- 18.01.2018, *National Federation of Sports Associations and Unions (FNASS) and Others/Fédération nationale des associations et syndicats sportifs (FNASS) et autres c. Francia* (n. 48151/11 e 77769/13), sull'obbligo imposto a un gruppo di sportivi di alto livello di fornire la propria ubicazione al fine di procedere a controlli per la lotta contro il doping.
- 16.01.2018, *Čeferin c. Slovenia* (n. 40975/08), sulla sanzione per oltraggio a un magistrato da parte di un avvocato della difesa che aveva criticato il procuratore e gli esperti che avevano testimoniato;
- 16.01.2018, *Ciocodeică c. Romania* (n. 27413/09), sulla responsabilità dello Stato per la mancata esecuzione di una condanna definitiva a carico di un debitore;
- 11.01.2018, *Cipolletta c. Italia* (n. 38259/09), su una contestazione, nell'ambito di una liquidazione amministrativa, riguardante l'ammissione di crediti fra quelli da liquidare: la Corte ha ritenuto applicabile l'articolo 6 della Convenzione (diritto a un equo processo);
- 11.01.2018, *Sharxhi e altri c. Albania* (n. 10613/16), sulla mancata osservanza, da parte delle autorità nazionali, di un provvedimento giudiziario provvisorio che ostacolava la demolizione di appartamenti: la Corte ha considerato violato anche il diritto di proprietà;
- 9.01.2018, *Kadusic c. Svizzera* (n. 43977/13), sull'internamento psichiatrico di un condannato, sulle perizie alla base di questa decisione, considerate troppo vecchie, e sulla detenzione in uno stabilimento non adatto alle esigenze del malato mentale;
- 9.01.2018, *Catalan c. Romania* (n. 13003/04), sulla rimozione di un funzionario per un articolo da lui scritto, ritenuta non costituire una violazione della Convenzione;
- 9.01.2018, *López Ribalda e altri c. Spagna* (n. 1874/13), sulla videosorveglianza segreta dei cassieri di un supermercato ad opera dei datori di lavoro;
- 9.01.2018, *GRA Fondazione contro razzismo e antisemitismo c. Svizzera* (n. 18597/13), sul caso di una ONG ritenuta responsabile di una violazione dei diritti della personalità per avere qualificato di "razzismo verbale" il discorso di un uomo politico.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- la sentenza della *Supreme Court of British Columbia* (Canada) del 17.1.2018, che ha sancito l'incompatibilità delle disposizioni del *Corrections and Conditional Release Act* ("CCRA"), in materia di segregazione amministrativa, con la Carta Canadese dei Diritti e delle Libertà, laddove consentono un isolamento prolungato e indeterminato nei confronti di chiunque;
- l'ordinanza dell'*United States District Court for the Northern District of California* del 9.1.2018, che ha temporaneamente bloccato l'annullamento del programma *Deferred Action for Childhood Arrivals* ("DACA"), volto a posporre l'espulsione di immigrati irregolari condotti sul territorio degli Stati Uniti da bambini;
- l'ordinanza dell'*United States Court of Appeals for the Ninth Circuit* del 22.12.2017, che ha bloccato l'esecutività della sezione 2 (con eccezioni e limitazioni) della *Proclamation No. 9645* intitolata "*Enhancing Vetting Capabilities and Processes for Detecting Attempted Entry Into the United States by Terrorists or Other Public-Safety Threats*", volta a sospendere o limitare l'ingresso negli Stati Uniti di cittadini provenienti da 8 paesi, in quanto adottata travalicando lo scopo dell'autorità delegata del Presidente e in mancanza di una previa valutazione legale ("*legally sufficient finding*") sulla dannosità per gli interessi degli Stati Uniti dell'ingresso di determinati individui;
- il parere consultivo OC-24/17 della *Corte Interamericana dei Diritti Umani* del 24.11.2017 su "*Identidad de Género e Igualdad y no Discriminación a parejas del mismo sexo*", richiesto dalla Repubblica di Costa Rica, che ha stabilito che la modifica del nome e l'adeguamento dei registri pubblici e dei documenti in virtù dell'identità di genere auto percepita è un diritto riconosciuto dalla Convenzione, e che la Convenzione protegge il vincolo familiare derivante da una relazione tra coppie dello stesso sesso a cui gli Stati devono riconoscere e garantire tutti i diritti che discendono da tale vincolo,

così come l'accesso a tutte le figure già esistenti negli ordinamenti giuridici interni; e le sentenze del 23.11.2017, causa *Trabajadores cesados de Petroperú y otros vs. Perú*, sulla violazione delle garanzie a una tutela giurisdizionale effettiva a fronte del licenziamento collettivo di lavoratori di talune imprese pubbliche soggette a un processo di privatizzazione e razionalizzazione del personale tra il 1996 e il 1998; e del 15.11.2018, causa *Pacheco León y otros vs. Honduras*, sulla mancanza di indagini adeguate rispetto all'omicidio di Ángel Pacheco León, candidato alle elezioni parlamentari del 2001 nelle file del *Partido Nacional de Honduras*.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio:** le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 16/2018 del 7.2.2018, in tema di privazione della nazionalità, che richiama le disposizioni della CEDU e della Carta dei diritti fondamentali UE e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 9/2018 dell'1.2.2018, che sancisce l'illegittimità costituzionale, e l'incompatibilità con l'articolo 6 CEDU, degli articoli 479 e 480 del Codice di procedura penale riguardanti i procedimenti instaurati per infrazioni commesse da magistrati e altri titolari di cariche pubbliche; n. 8/2018 del 18.1.2018, che sancisce la legittimità costituzionale dell'articolo 2 della legge del 20 luglio 2015, volta a rafforzare la lotta contro il terrorismo, che inserisce l'articolo 140sexies nel Codice penale diretto a perseguire coloro che lascino il territorio nazionale – o entrino nello stesso – in vista della commissione di reati di terrorismo, analizzando, tra le altre, le disposizioni della CEDU e della Carta dei diritti fondamentali UE e la rilevante normativa UE; n. 3/2018 del 18.1.2018, sulla legittimità costituzionale dell'articolo 318(2) del Codice civile, in tema di azione di contestazione di paternità, che applica la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 148/2017 del 21.12.2017, che si pronuncia in relazione al ricorso in annullamento parziale della legge del 5 febbraio 2016 di modifica alla legge penale e al procedimento penale e che introduce disposizioni diverse in materia di giustizia, richiamando la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Francia:** le sentenze della *Cour de cassation* del 16.2.2018, in materia di utero in affitto, che in ossequio alla decisione della Corte di Strasburgo cassa la sentenza impugnata e rinvia anche per una liquidazione integrale del danno, ritenendo non soddisfattivo il risarcimento liquidato dalla Corte europea; n. 178/2018 del 14.2.2018, che fa applicazione del principio del così detto "diritto all'oblio" – cioè dell'obbligo, per i motori di ricerca su Internet, di non mettere automaticamente a disposizione degli utenti dati relativi alla vita privata delle persone dopo un certo lasso di tempo, e comunque di cancellarli a richiesta degli interessati - richiamando la decisione *Google Spain* della Corte di giustizia; e n. 3/2018 del 10.1.2018, in materia di immunità degli Stati dalle obbligazioni civili assunte e non connesse all'esercizio di un potere pubblicistico;
- **Germania:** le sentenze del *Bundesgerichtshof* (Corte di cassazione federale) del 25.1.2018, che applica il Regolamento (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale; e del 18.1.2018, che cita la decisione *Czekalla c. Portogallo* della Corte di Strasburgo, per violazione dell'articolo 6 CEDU; la sentenza del *Landgericht Berlin* (Tribunale regionale di Berlino) del 24.1.2018, sulle condizioni di *Facebook* riguardanti l'utilizzo e la protezione dei dati personali, considerate inefficaci a garantire il consenso informato degli utenti, che richiama la normativa UE e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; la sentenza del *Verwaltungsgericht Minden* (Tribunale amministrativo di Minden) del 13.1.2018, che rigetta la richiesta di asilo di cittadini azeri aventi visto lettone, richiamando il Regolamento di Dublino III e la sentenza della Corte di giustizia del 21.12.2011, causa C-411; e la sentenza del *Verwaltungsgericht Köln* (Tribunale amministrativo di Colonia) del 10.1.2018, che rigetta lo status di rifugiato in applicazione della Direttiva 2011/95, richiamando la giurisprudenza della Corte di Strasburgo in ordine all'articolo 3 CEDU;

- **Gran Bretagna:** le sentenze dell'*United Kingdom Supreme Court* del 21.2.2018, che afferma che il divieto di trattamenti inumani e degradanti comporta l'obbligo positivo per le forze di polizia di condurre indagini effettive in merito a crimini violenti; e dell'8.2.2018, sui limiti al potere di prevedere una cauzione, in connessione al diritto alla libertà dei cittadini stranieri ai sensi del diritto nazionale dell'immigrazione; le sentenze dell'*England and Wales Court of Appeal* del 30.1.2018, in cui la Corte ribadisce che costituisce una violazione dell'articolo 3 CEDU l'espulsione di un cittadino straniero malato allorché i trattamenti sanitari necessari a prevenire le sofferenze o la morte non siano disponibili nel suo paese di origine; ancora del 30.1.2018, che ha sancito la contrarietà alla normativa UE della Sezione 1 del *Data Retention and Investigatory Powers Act 2014* ("DRIPA") – ora sostituito dall'*Investigatory Powers Act 2016* – alla luce delle sentenze *Digital Rights Ireland* e *Tele2 Sverige AB.*; e del 17.1.2018, in materia di espulsione e garanzie dell'equo processo; le sentenze dell'*England and Wales High Court* del 21.2.2018, che ha definito illegale il nuovo Piano per la Qualità dell'Aria ("2017 Air Quality Plan") predisposto dal *Department for Environment, Food and Rural Affairs* ("DEFRA") poiché contenente misure non sufficienti a garantire una sostanziale conformità con la direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa; del 15.2.2018, sul diritto all'oblio; e del 29.1.2018, in cui la Corte conferma essere nel miglior interesse del minore la decisione dell'ospedale di interrompere i trattamenti che tenevano artificialmente in vita un bambino di 11 mesi contro la diversa volontà dei suoi genitori; e la sentenza della *Scottish Court of Session, Outer House* del 6.2.2018, che si è rifiutata di disporre un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito alla questione, posta dai ricorrenti, se la Gran Bretagna possa unilateralmente ritirare la notifica di recesso dall'UE effettuata ai sensi dell'articolo 50(2) del Trattato sull'Unione europea;
- **Irlanda:** le sentenze della *Supreme Court* del 14.2.2018, sui requisiti del diritto di essere ascoltati nell'ambito dei procedimenti relativi alle domande di protezione sussidiaria, alla luce della rilevante giurisprudenza della Corte di giustizia; del 13.2.2018, in tema di mandato di arresto europeo, alla luce delle sentenze *Stawomir Andrzej Zdziasek* e *Samet Ardic* della Corte di giustizia; dell'1.2.2018, che ha rifiutato l'esecuzione di un mandato d'arresto europeo emesso dalle autorità britanniche a causa dell'incertezza sul regime legale applicabile in materia a seguito dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, rinviando il caso ad una nuova udienza di merito volta solamente a determinare le questioni interpretative da sollevare al fine di disporre un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia; e del 21.12.2017, in tema di diritto a ricorso effettivo e protezione sussidiaria, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia; le sentenze della *Court of Appeal* del 31.1.2018, in tema di parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, alla luce dell'articolo 5 ("Soluzioni ragionevoli per i disabili") della direttiva 2000/78/CE; e del 6.12.2017, sul presunto diritto di residenza di un cittadino di un paese terzo, genitore di un cittadino irlandese, alla luce dei principi enunciati dalla Corte di giustizia nella sentenza *Zambrano* e nella giurisprudenza successiva; le sentenze della *High Court* del 21.11.2017, sulla legittimità e regolarità di valutazioni di impatto ambientale alla luce della direttiva 2011/92/EU e della sentenza *Commissione c. Irlanda* (C-50/09) della Corte di giustizia; e del 27.10.2017, sull'errata applicazione del concetto di dipendenza economica di cui all'articolo 2 della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Italia:** le sentenze della *Corte costituzionale* n. 24/2018 del 14.2.2018, che esclude l'applicabilità della giurisprudenza della Corte di Strasburgo (dopo averla richiamata in dettaglio) in ordine al divieto di retroattività, in relazione a provvedimenti adottati con D.P.R. su ricorso straordinario al Capo dello Stato; n. 22/2018 del 14.2.2018, che esclude che il provvedimento di revoca della patente di guida violi l'articolo 7 della CEDU, esaminando la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 6/2018 del 18.1.2018, che afferma l'impugnabilità avanti le sezioni unite della Corte di cassazione ex articolo 111 della Costituzione delle decisioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti solo per questioni riguardanti la giurisdizione, escludendo la detta impugnabilità per violazioni del diritto UE o del diritto CEDU; la sentenza della *Corte di cassazione* n.

4223/2018 del 21.2.2018, che, in sede di rinvio da parte della Corte di giustizia nel caso *Abercrombie*, si adegua alla decisione della Corte di giustizia e ritiene manifestamente infondata l'eccezione di incostituzionalità della normativa italiana sull'accesso dei giovani all'istituto del lavoro a chiamata; le ordinanze n. 3831/2018 del 16.2.2018, che solleva questione di legittimità costituzionale per violazione dell'articolo 6 CEDU e degli articoli 17, 47 e 49 della Carta dei diritti UE, nonché del Patto ONU sui diritti civili e politici, in relazione ad una questione di *ne bis in idem* concernente un provvedimento sanzionatorio della Consob; e n. 3049/2018 dell'8.2.2018, sull'esimente della forza maggiore in materia tributaria, che richiama la giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di proporzionalità; le sentenze n. 2286/2018 del 30.1.2018, sul tema delle pensioni dei lavoratori italiani in Svizzera, che recepisce l'orientamento della Corte costituzionale in relazione alla giurisprudenza CEDU sul caso in esame e ritiene inapplicabile la Carta dei diritti UE perché la controversia non è connessa al diritto dell'Unione e la fattispecie è precedente all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona che l'ha resa vincolante, richiamando la decisione *Fenoll* della Corte di giustizia; n. 349/2018 del 9.1.2018, che esclude il contrasto delle norme interne in materia di prevenzione con la CEDU e, conseguentemente, profili di incostituzionalità; n. 31226/2017 del 29.12.2017, che precisa i limiti di impugnazione delle sentenze del Consiglio di stato avanti le sezioni unite della cassazione per violazione del diritto dell'Unione, anche alla luce della giurisprudenza delle Corti europee; e n. 30301/2017 del 18.12.2017, sull'impugnabilità dei provvedimenti definitivi del Consiglio di stato per violazione del diritto UE; l'ordinanza della *Corte di assise di Milano* del 14.2.2018, che solleva questione di legittimità costituzionale anche per violazione degli articoli 2 e 8 della CEDU, esaminando la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e il decreto del *Tribunale di Busto Arsizio* del 29.1.2018, che dichiara, previo accertamento della giurisdizione del Giudice italiano alla luce delle regole UE avendo la Ryanair un'articolazione produttiva autonoma nazionale, l'antisindacalità del comportamento tenuto dal datore di lavoro nei confronti del sindacato;

- **Lituania:** la sentenza della *Konstitucinis Teismas* (Corte costituzionale) del 15.3.2017, che sancisce la legittimità costituzionale delle disposizioni dell'articolo 189, paragrafo 1, del Codice Penale, in tema di arricchimento illecito, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Lussemburgo:** le due sentenze della *Cour de cassation* dell'11.1.2018, relative al caso *LuxLeaks* e al riconoscimento dello status di *whistle-blower* di Antoine Deltour e Raphaël David Halet, alla luce dell'articolo 10 CEDU come interpretato sul tema dalla giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Paesi Bassi:** la sentenza della *Hoge Raad* (Corte suprema) del 6.2.2018, sul presunto ruolo di agenti sotto copertura nell'incitamento alla commissione del reato, che ne esclude la rilevanza nel caso concreto al fine della condanna dell'imputato, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e le due sentenze del 2.2.2018, che, in relazione al caso di lavoratori olandesi impiegati in Germania con contratto "Mini-job", dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione del Regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori dipendenti e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità; e la sentenza della *Rechtbank Amsterdam* (Corte distrettuale di Amsterdam) del 7.2.2018, che ha disposto un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia chiedendo se il recesso della Gran Bretagna dall'UE conduca automaticamente alla perdita della cittadinanza europea da parte dei cittadini britannici e di tutti i diritti e le libertà che da essa derivano;
- **Spagna:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* del 22.1.2018, che si pronuncia in relazione a un caso di diniego, a causa dell'età, della richiesta di assistenza residenziale avanzata da una persona con disabilità intellettiva, riconoscendo una violazione del divieto di discriminazione, alla luce anche della Carta dei diritti fondamentali UE, della CEDU, della direttiva 2000/78/CE e della giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; e dell'11.1.2018, che ha sancito l'illegittimità costituzionale, alla luce del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva, dell'articolo 76 e) de la Legge 50/1980 volto a trasporre l'articolo 6 della Direttiva 87/344/CEE recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative all'assicurazione tutela

giudiziaria; e la sentenza del *Tribunal Supremo* del 25.1.2018, in materia di riconoscimento della pensione di reversibilità per le coppie di fatto, che applica la giurisprudenza della Corte di Strasburgo.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Roberto Conti](#) "La giurisprudenza della Corte Edu, casi scelti in materia civile e penale"

[Roberto Conti](#) "Qualche riflessione, a terza lettura, sulla sentenza n. 269/2017"

[Giovanni Mammone](#) "Relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario"

[Oreste Pollicino](#) "La prospettiva costituzionale sulla libertà di espressione nell'era di Internet"

Note e commenti:

[Giuseppe Bronzini](#) "Il reddito minimo garantito alla luce del pilastro sociale europeo"

[Roberto Conti](#) "Scheda a Cass. civ., Sez. II, ordinanza interlocutoria 19.12.2017"

[Vincenzo De Michele](#) "L'adunanza plenaria del Consiglio di Stato sui diplomati magistrali e la sentenza Santoro della Corte di giustizia sui precari siciliani: la tutela eurounitaria supplisce all'assenza (temporanea) dello Stato di diritto e dell'Europa dei diritti"

[Sergio Galleano](#) "Il futuro dei lavori socialmente utili dopo la svolta della Cassazione con la sentenza 17101 del 2017"

[Luigi Marini](#) "Traffico di persone e conflitti: un difficile percorso tra diritti, politica e istituzioni"

[Giovanni Orlandini](#) "Il Tribunale di Busto Arsizio condanna Ryanair per condotta antisindacale"

[Francesca Paruzzo](#) "Dj Fabo: la Corte d'assise di Milano solleva una questione davanti alla Corte costituzionale"

[Michelangelo Strazzeri](#) "L'esimente della forza maggiore in materia tributaria: commento a Cass. n. 3049/2018"

Documenti:

[Il "World Report 2018 – events of 2017"](#) di Human Rights Watch, del gennaio 2018

[La pubblicazione dell'European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions \(Eurofond\)](#) "Long-term unemployed youth: Characteristics and policy responses", del 14 dicembre 2017

[Il Report dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro \(ILO\)](#) "Inception Report for the Commission on the Future of work", del 4 dicembre 2017